

FORMAZIONE: Le competenze e il ruolo degli animatori educativi

Quando una ragazza o un ragazzo vogliono iniziare a fare gli animatori la prima cosa che dicono è: "ma io non so fare niente" oppure "ma io non ho mai fatto niente!!". Normalmente si pensa che per fare l'animatore o l'animatrice sia necessario organizzare mille attività, saper fare tantissimi giochi, laboratori ma non è così o meglio, questi non sono gli aspetti più importanti.

Indipendentemente che si tratti di un centro estivo, di un soggiorno di vacanza, di un centro di aggregazione, di una scuola, l'obiettivo principale è quello di aiutare i singoli e poi il gruppo a crescere e a maturare piano piano, trasmettendo i valori di vita, vivendo le diverse situazioni direttamente con i propri ragazzi. Quando gli animatori sono "sé stessi", si mettono in gioco in ogni situazione, credendo nei propri animati: *"essere animatori"* non fare gli animatori.

L'efficacia delle azioni non è data dalla "simpatia" che si genera dalla qualità degli stimoli e dalla tipologia di attività proposte, ma dalla capacità di essere empatici nel saper ascoltare le emozioni proprie e quelle dei ragazzi. L'animazione diventa allora un mezzo efficace per costruire canali comunicativi creativi e funzionali, gli animatori e le animatrici che la propongono rimangono sempre il centro e il motore che rende la relazione efficace perché portatori di valori; devono essere i primi a farsi coinvolgere nell'attività rimanendo un punto di riferimento per tutti i ragazzi.

L'azione degli animatori è molto complessa e richiede di sperimentarsi mettendosi in gioco in situazioni diverse,

utilizzando conoscenze e competenze particolari: nell'ambito delle neuroscienze, della psicologia, dell'empatia, dell'intelligenza emotiva, della creatività, del pensiero laterale, del gioco e, all'interno di queste e delle attività, l'animatore e l'animatrice devono essere in grado di applicare le conoscenze per utilizzarle nella costruzione delle proposte di animazione.

FOCUS

COMPITI dell'animatrice e dell'animatore educativi.

- Garantire la sicurezza fisica e morale dei minori mettendo in pratica il progetto pedagogico rappresentando sempre un punto di riferimento per il minore
- Adattare la risposta alle richieste dei bambini e dei ragazzi nelle diverse situazioni che si presentano
- Partecipare con l'equipe alla costruzione e messa in pratica di un progetto d'animazione in coerenza con il progetto pedagogico dell'organizzazione e nel rispetto dei regolamenti di ogni soggiorno
- Costruire una relazione di qualità con i minori sia individuale che collettiva e prevenire tutte le forme di discriminazione
- Partecipare all'accoglienza, la comunicazione e lo sviluppo delle relazioni con le figure di riferimento



Per tutti i bambini e i ragazzi gli animatori sono il punto di riferimento, "testimonianza", quindi nel suo agire deve sempre dimostrare coerenza tra le azioni e le parole, questo vuol dire educare. Non si può pensare che i ragazzi siano disponibili a mettersi in gioco e accettare le regole se gli animatori non sono i primi a rispettarle: per essere responsabili di altri prima di tutto è necessario essere responsabili di sé stessi. Come già detto precedentemente l'animazione in quest'ottica diventa il mezzo per costruire canali comunicativi creativi ed efficaci ma l'animatore rimane sempre il centro e il motore che rende la relazione efficace, è portatore di valori che mette davanti ad ogni azione e davanti a ogni progetto. Gli animatori e le animatrici educative hanno il compito di educare utilizzando l'animazione come strumento preferenziale.

L'animatore è un adulto di riferimento, un modello da imitare per i bambini e i ragazzi che per diventare grandi hanno bisogno di:

- 1. imparare a riconoscere e gestire le proprie emozioni*
- 2. essere ascoltati e rispettati da degli adulti*
- 3. essere valorizzati attraverso i loro interessi, capacità, bisogni e aspirazioni*
- 4. incontrare adulti responsabili che vivono e testimoniano i valori della vita senza imitare i comportamenti degli adolescenti*

Alcuni obiettivi importanti dell'animazione dell'animatore educativo sono:

- Adattare la proposta e/o la risposta educativa alle richieste dei ragazzi nelle diverse situazioni che si presentano
- Partecipare con l'equipe alla costruzione e messa in pratica di un progetto d'animazione in coerenza con i progetti pedagogici delle proprie organizzazioni

educative

- Costruire relazioni di qualità con gli utenti sia individuale che collettiva e prevenire tutte le forme di discriminazione
- Partecipare all'accoglienza, alla comunicazione e allo sviluppo delle relazioni con le figure di riferimento (genitori, insegnanti, etc...)
- Costruire e/o rielaborare le attività e animare i diversi momenti
- ed Elaborare attività di animazione efficaci con l'obiettivo di accompagnare i ragazzi nella realizzazione dei loro progetti di vita.

FOCUS

#DEVOSAPERERE	#DEVOSAPERESSERE	#DEVOSAPERFARE
conoscere il progetto Pedagogico e il Progetto Educativo	adattarsi ai contesti della vita collettiva	garantire la sicurezza fisica, educativa e sanitaria dei minori prevenendo i rischi
conoscere le tecniche di animazione generiche (culturali, artistiche, sportive, ...) e specifiche	sicuro di me	organizzare un Progetto di Animazione conforme al Progetto Pedagogico e metterlo in atto
conoscere il regolamento dello spazio specifico: teatro, studio, soggiorno, scuola, laboratori, etc... (sicurezza, responsabilità, organizzazione)	consapevole delle mie capacità e migliorare costantemente rimanendo me stesso in ogni occasione	organizzare animando la vita quotidiana, i giochi e le attività del soggiorno
conoscere la psicologia, i bisogni e la pedagogia del bambino e del ragazzo	esigente e chiaro nei miei comportamenti	partecipare nell'equipe alla messa in atto del Progetto Pedagogico in coerenza con i regolamenti
conoscere le metodologie legate al lavoro in équipe	coerente nei miei ritmi per trasformarli in punti di forza	adattare il mio comportamento in funzione dell'età dei bambini
conoscere la legislazione in materia	disponibile nel mio tempo, nei miei spazi (dando importanza alla gestione del riposo)	rendere conto delle mie azioni al direttore, al coordinatore
conoscere teoria e tecniche dell'animazione educativa	aperto alle osservazioni degli altri come possibilità di migliorare	tenere i rapporti con le famiglie dei minori
conoscere le attitudini educative degli animatori e dell'equipe	responsabile di me e degli altri	accompagnare i minori nella realizzazione del loro progetto
		costituire una relazione di qualità individualmente e con il gruppo prevenendo tutte le forme di discriminazione
		essere mediatore a capo di un gruppo di minori, gestire i conflitti, garantire il rispetto delle regole di vita